



## **VERSO LA PRIMA "SCUOLA A RIFIUTI ZERO"**

### **PROTOCOLLO RIFIUTI ZERO: IC PUCCINI – ZERO WASTE ITALY**

#### **VISTO**

il Decreto numero 35 del 22/06/2020 applicativo della Legge 20/08/2019 numero 92 che norma la obbligatorietà della educazione civica intesa quale disciplina "trasversale" che individua nella educazione ambientale uno degli obiettivi primari del provvedimento volto a promuovere negli studenti la consapevolezza per uno "...sviluppo ecocompatibile, per la tutela del territorio e del patrimonio ambientale..." (come reso esplicito nelle linee guida contenute dall'allegato A del richiamato Decreto Ministeriale);

#### **RICHIAMATA**

L'AGENDA DELLE NAZIONI UNITE 2030 che individua tra i suoi "goal" più importanti quelli di uno sviluppo ambientalmente equilibrato e fondato sulla giustizia sociale, sul rispetto dei principi di rigenerabilità delle risorse e della loro equa distribuzione rispettosa dei cicli naturali;

#### **PRESO ATTO**

della crescente sensibilità delle nuove generazioni verso la "crisi ambientale globale" a partire dal riscaldamento climatico ma anche riguardanti la diffusione esponenziale della plastica nei mari e negli oceani, ed in generale verso modelli economici antitetici alla equilibrata rigenerazione dei cicli naturali;

#### **RILEVATO CHE**

la scuola non può ignorare questa presa di coscienza che spesso si manifesta anche in termini di "preoccupazione" verso eventi ed episodi che frequentemente scuotono le opinioni pubbliche nazionale e internazionali;

#### **PRESO ATTO ALTRESI'**

dei frequenti summit internazionali promossi dalle stesse Nazioni Unite che fondano scientificamente tali preoccupazioni;

### **L'ISTITUTO SCOLASTICO IC PUCCINI DI FIRENZE, CON IL PRESENTE PROTOCOLLO RIFIUTI ZERO SI IMPEGNA**

per quanto di propria diretta competenza, e attraverso un processo partecipato il più possibile dall'intera comunità scolastica (studenti, insegnanti, corpo non docente e genitori), a definire e a promuovere "buone pratiche" ambientali e di stili di vita volti a ridurre e tendenzialmente ad azzerare gli scarti e i rifiuti a partire da quelli "usa e getta" con particolare attenzione a quelli plastici monouso;

## **PERTANTO**

- ❖ in particolare, l'Istituto, dotato di mense scolastiche, aderente al presente Protocollo RZ si impegna a ridurre al minimo gli scarti a partire da quelli organici provenienti da cibi non interamente consumati garantendone ALMENO l'adeguata differenziazione o, meglio ancora, laddove sia possibile con accordi comunali o associativi modalità di ricollocazione in mense sociali o in modalità di auto compostaggio;
- ❖ l'Istituto aderente al Protocollo RZ dovrà altresì impegnarsi entro non più di un anno ad eliminare nel kit fornito dalla gestione della mensa ogni prodotto monouso (se non strettamente necessario per stringenti ragioni sanitarie), stoviglie e piatti non riutilizzabili.
- ❖ il suddetto Istituto si impegna, inoltre, a rendere efficiente e adeguatamente informato anche attraverso lezioni ad hoc un sistema di raccolta differenziata a servizio delle singole classi riguardante tutti i flussi di scarti; a tal proposito vista l'importanza del coinvolgimento non solo del personale docente ma soprattutto del personale non docente occorre prevedere *un'adeguata responsabilizzazione* dello stesso ricorrendo se necessaria anche ai previsti incentivi economici;
- ❖ per ridurre il monouso soprattutto di imballaggi in plastica se presenti nell'Istituto (o in singoli plessi) eventuali erogatori di merendine e/o snack dovranno o essere eliminati o sostituiti (in un lasso temporale non superiore ad un anno scolastico) con soluzioni alternative evitando o minimizzando l'uso indiscriminato di plasticausa e getta; anche il ricorso all'acqua potabile da parte di studenti e personale dovrà avvenire tramite borracce riusabili e laddove non sia consigliato il ricorso all'acqua di rubinetto dovranno essere previsti erogatori alla spina; questo approccio vale naturalmente anche per la gestione dell'aula del personale docente e degli uffici del personale non docente (aula insegnanti e segreteria); per favorire il massimo, capillare e quotidiano coinvolgimento delle componenti scolastiche;
- ❖ dovranno essere intraprese "raccolte speciali" a partire da quella di cellulari e Tablet non più funzionanti e/o di tappi di sughero ecc.; sarà cura del team di zero Waste Italy e del centro Ricerca RZ di Capannori fornire gratuitamente i contatti necessari per avviare queste raccolte;
- ❖ per monitorare il percorso il Collegio dei docenti, al momento dell'approvazione del presente Protocollo, si impegna ad indicare un insegnante di riferimento (o a una commissione ristretta) con il compito anche di redigere un report annuale da pubblicare sul sito dell'Istituto assumendosi anche la responsabilità di costituire un'interfaccia con i promotori del presente Protocollo; per verificare in modo trasparente il pieno rispetto dei punti suddetti i proponenti del protocollo RZ si impegnano a svolgere almeno un sopralluogo concordato con l'Istituzione scolastica nel corso del primo anno di adozione del percorso. Sarà cura del team RZ (con persone di propria fiducia segnalate per tempo ai DS) non solo monitorare ma anche facilitare e supportare la scuola nel suo impegno.

## **CONDIVISO TUTTO CIO'**

il Collegio dei Docenti, ed in secondo luogo, il Consiglio d'Istituto dell'IC Puccini di Firenze, in data

## **DELIBERANO**

l'adesione al Protocollo RZ in una LISTA NAZIONALE di "Scuole verso Rifiuti Zero"